



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO IX - N. 3 - 1993

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

D. BARNABA 27 F. MARCONI 37

1	(50)	(53)	(55)	(46)	(48)	(54)	(52)	(57)	F. N. G. O.
2	(39)	(56)	(44)	(45)	(41)	(40)	(58)	(23)	
3	(36)	(38)	(21)	(31)	(5)	(8)	(11)	(16)	
4	(33)	(30)	(26)			(4)	(9)	(15)	
5	(34)	(25)	(6)			(1)	(7)	(14)	
6	(35)	(42)	(29)	(12)	(3)	(2)	(10)	(22)	
7	(47)	(37)	(32)	(18)	(17)	(13)	(51)	(19)	
8	(43)	(49)	(28)	(27)	(24)	(20)	(59)	(60)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

9° GRAN MAESTRO
IL FATTORE CAMPO NON TRADISCE MARCONI!

Pubblichiamo qui di seguito le classifiche dei tornei open di Roma e Torre del Greco che per un disguido erano state omesse nel numero scorso.

Classifica 8° ROMA OPEN

<i>Nome e cognome</i>	<i>Punti</i>	<i>Buholz</i>
1 Francesco Marconi	20	
2 Marc Tastet	18	
3 Stephane Nicolet	16	
4 Dominique Penloup	14	140/10
5 Enrico Colangiuolo	14	138/8
6 Andrea Silvola	14	136/10
7 Donato Barnaba	14	126/2
8 Serge Alard	12	130/2
9 Roberto Tramma	12	126/8
10 Luigi Lamberti	12	120/0
11 Salvatore Lamia	10	110/2
12 Pietro Rossi	10	136/2
13 Elisabetta Vecchi	10	118/8
14 Roberto Sperandio	10	116/0
15 Michele Comerci	10	110/0
16 Leandro Tramma	10	104/4
17 Carlo Alami	10	104/0
18 Alessandro Tucci	10	100/0
19 Bintsa Andriani	8	116/9
20 Pierluigi Stanzione	8	100/0
21 Maurizio Castaldo	8	98/0
22 Marcello Capuozzo	2	102/0
23 Nicola Diomede	0	96/2

Classifica 6° Torneo TORRE DEL GRECO

<i>Nome e cognome</i>	<i>Punti</i>	<i>Buholz</i>
1 Donato Barnaba	12	61/8
2 Andrea Silvola	12	58/8
3 Roberto Tramma	12	49/6
4 Mauro Perotti	10	56/6
5 Luigi Puzzo	10	55/6
6 Pietro Rossi	10	55/6
7 Riccardo Tramma	10	54/4
8 Enrico Colangiuolo	9	55/6
9 Biagio Privitera	9	51/6
10 Luigi Lamberti	8	54/4
11 Elisabetta Vecchi	8	53/4
12 Maurizio Castaldo	8	53/4
13 Michele Comerci	8	48/4
14 Salvatore Lamia	8	48/2
15 Francesco Panariello	8	47/4
16 Ettore Brizzi	8	47/2
17 Pierluigi Stanzione	8	46/4
18 Silvia Orbitello	6	46/4
19 Francesco Savastano	6	46/0
20 Fabrizio Venerato	6	45/4
21 Giuseppe Tedesco	6	44/4
22 Emiliano De Gregorio	6	44/0
23 Marcello Capuozzo	6	42/4
24 Rosa Eredità	6	39/0
25 Mario Civitenga	6	36/0
26 Ciro Cacace	6	35/2
27 Gianluigi Bisbiglia	4	40/0
28 Massimo Pernice	4	38/2
29 Renato Lamberti	4	38/0
30 Antonio De Martino	4	36/4
31 Benedetto Romano	4	34/0
32 Francesco Russo	4	30/2
33 Alessandra Raiola	2	
34 Pachito Catanzaro	0	

ANNO IX - n. 3
1993

Periodico di cultura ludica
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Donato Barnaba
Michele Comerci
Mauro Perotti
Biagio Privitera

Collaboratori:
Paolo Fasce
Maurizio Castaldo
Luigi Lamberti
Claudio Signorini
Fabrizio Venerano

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

finito di stampare il 25/11/93

In buona salute

In questa prima pagina di OTHELLOnews ho molto spesso cercato di offrire un quadro abbastanza realistico dello stato di salute della FNGO. Fino a qualche anno fa, in verità, questo quadro assomigliava molto ad un bollettino medico di un paziente in lotta fra la vita e la morte, tanto scarse sembravano essere le energie a disposizione della Federazione, e questo penso trasparisse anche dalla mia voglia di riaffermare che, nonostante tutte le complicazioni, eravamo ancora vivi. L'entusiasmo dei "soci fondatori" in effetti sembrava destinato fatalmente ad esaurirsi nel tempo e d'altro canto la felice stagione del gioco creativo, che in Italia era iniziata nei primi anni ottanta, appariva volgere al termine. Unica nota positiva in questo scenario deprimente era data dal sostegno vitale e costante che ci era offerto dalla Clementoni.

Oggi, che per un mio minor coinvolgimento osservo la Federazione un po' più dall'esterno, posso tranquillamente affermare che il malato si è totalmente ripreso e può tornare alla sua vita tranquilla. È vero che molti dei "padri della patria" non sono più della partita, ma alla loro ombra è cresciuta una nuova stirpe non meno entusiasta della precedente e senz'altro più numerosa. Anche il mondo ludico ha ritrovato la sua giusta dimensione grazie ad iniziative quali il "Festival dei giochi" ed il "Cartello di Gradara" che in qualche modo contribuiscono ad allargare la nostra famiglia. A tutto questo poi va ancora una volta aggiunto il nostro sponsor che, nella persona di Stefano Clementoni, ha dimostrato in modo più che tangibile di essere legato alla FNGO in maniera molto superiore a quanto meri calcoli d'azienda richiederebbero.

Un Othello italiano in buona salute quindi, che speriamo sappia far valere il suo stato di forma anche nella competizione iridata che si terrà a Londra nei prossimi giorni.

Alessandro Maccheroni

in questo numero parliamo di

*IX Gran Maestro da pagina due • Verona 93 a pagina quattro •
III Città di Genova a pagina cinque • Venerandi vs Moretti da pagina sei •
Rating da pagina quattro • II Campionato regionale a squadre di Torre del
Greco a pagina dieci • Othellonews telematico a pagina 11 • Posta da pagina
12 • Grand Prix '93 a pagina 14 • I Città di Roma a pagina 15 •
Fantaterothello a pagina 16 ecc.*

IX Gran Maestro

Il fattore campo non tradisce Marconi!

Anche questa nona edizione del Gran Maestro ha palesato una ormai cronica difficoltà nel riunire i migliori 8 d'Italia, dovendo pescare sino al 19° posto rating (che sono io), per non riuscire nemmeno a completare le griglie di partenza!

Infatti solo 7 elementi al via si contendevano l'ambito titolo di Gran Maestro. Grande assente

l'ex G.M. Brusca da tempo latitante dalle scacchiere (e non solo da quelle).

Due grosse novità hanno caratterizzato questo torneo, in primis, il luogo, Aprilia, in casa Marconi (perfetto padrone di casa, ma eh!!! non chiedetegli mai un'insalata di riso a meno che non abbiate già deciso di digiunare). La seconda novità,

consiste nel curioso sistema di accoppiare i giocatori ad ogni turno. Diabolicamente suggerito da Donato Barnaba, il tutto consisteva in una sorta di rotazione antioraria intorno ad un tavolo predisposto con 3 scacchiere, per cui ad ogni turno ci trovavamo sempre con un avversario diverso ed il colore alternato, chi si trovava a capotavola riposava (provare per credere)!

Il prestigioso titolo di Gran Maestro andava a Francesco Marconi che vinceva tutti gli incontri, secondo, il bravo Silvola poi tutti gli altri sino a chiudere con Guercini un po' in ombra con una sola vittoria.

D. BARNABA 27 F. MARCONI 37

M. PEROTTI 22 F. MARCONI 42

1	50	53	55	46	43	54	52	57	F.
2	39	56	49	45	41	40	58	23	F.
3	36	38	21	31	5	8	11	16	N.
4	33	30	26			4	9	15	N.
5	34	25	6			1	7	14	G.
6	35	42	29	12	3	2	10	22	G.
7	47	37	32	18	17	13	51	19	O.
8	48	49	28	27	24	20	59	60	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	42	43	36	24	34	23	57	58	F.
2	41	38	26	35	22	13	33	20	F.
3	60	37	28	11	5	8	19	18	N.
4	47	46	21			4	12	17	N.
5	59	44	6			1	7	14	G.
6	56	45	25	40	3	2	9	15	G.
7	55	48	33	32	10	27	53	16	O.
8	49	52	51	50	29	30	31	54	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

A. SILVOLA 42 D. BARNABA 22

M. PEROTTI 43 D. BARNABA 21

1	49	38	23	28	24	22	51	55	F.
2	39	42	16	9	13	11	50	56	F.
3	20	8	3	4	10	12	27	57	N.
4	19	14	5			6	25	54	N.
5	21	17	7			1	34	41	G.
6	53	15	18	2	26	46	32	35	G.
7	40	52	33	36	30	29	44	45	O.
8	58	59	60	48	37	31	47	46	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	55	40	34	31	33	30	53	52	F.
2	41	58	35	26	28	29	51	49	F.
3	38	44	3	4	11	18	19	32	N.
4	39	27	5			6	17	24	N.
5	37	16	12			1	8	43	G.
6	42	22	15	2	9	7	47	23	G.
7	43	56	21	13	14	10	50	54	O.
8	57	36	20	45	25	46	59	60	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	41	40	37	43	47	49	57	58	F.
2	44	45	28	46	48	50	56	55	F.
3	31	33	20	21	5	30	10	36	N.
4	32	22	7	○	●	4	9	35	N.
5	23	16	6	○	○	1	12	19	G.
6	59	17	13	14	3	2	29	38	G.
7	60	34	25	11	8	18	39	52	O.
8	53	54	24	37	15	26	42	51	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	57	35	34	33	32	27	47	49	F.
2	44	48	39	21	18	29	38	50	F.
3	45	30	36	7	5	12	20	51	N.
4	41	43	13	○	○	4	17	22	N.
5	46	28	3	○	○	1	19	24	G.
6	54	53	6	2	9	8	25	26	G.
7	56	52	14	10	11	23	31	37	O.
8	55	60	16	15	40	59	58	42	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	52	43	42	41	47	44	51	54	F.
2	59	45	12	10	17	15	53	55	F.
3	18	13	11	4	9	16	30	32	N.
4	19	6	3	○	●	8	31	49	N.
5	38	14	5	○	○	1	27	34	G.
6	39	25	23	2	20	21	22	33	G.
7	40	46	28	7	24	29	50	48	O.
8	58	57	37	26	36	35	60	56	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	55	56	57	59	52	51	58	48	F.
2	53	54	18	60	16	50	49	42	F.
3	40	26	25	7	5	14	39	31	N.
4	35	20	13	○	○	4	34	24	N.
5	33	17	3	○	○	1	23	29	G.
6	30	37	6	2	9	8	19	41	G.
7	44	36	12	10	11	28	46	38	O.
8	43	32	21	15	27	22	45	47	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

Soddisfacente la prova del sottoscritto con due vittorie sul Presidente Perotti e sul Milanese Antonelli! (Lo ammetto, temo di perdere tutte, essendo il mio neo-titolo di maestro forse prematuro!)

Con questa vittoria Francesco si aggiudica per la 4ª volta il titolo di Gran Maestro scavalcando così Augusto Brusca (Missing!) fermo a 3 vittorie!

Colgo l'occasione per salutare tutto il popolo othellista, con un arrivederci alla prossima.

Enrico Colangiuolo

CLASSIFICA PRIMA FASE

giocatore	1	2	3	4	5	6	7	punti
1 F. Marconi	x	2	2	2	2	2	2	12
2 A. Silvola	0	x	2	2	2	0	2	8
3 M. Perotti	0	0	x	2	0	2	2	6
4 D. Barnaba	0	0	0	x	2	2	2	6
5 E. Colangiuolo	0	0	2	0	x	2	0	4
6 S. Antonelli	0	2	0	0	0	x	2	4
7 A. Guercini	0	0	0	0	2	0	x	2

Torneo di Othello Verona '93

Negli ultimi anni Verona è stata una delle mete othellistiche più discontinue. Ma, dopo un anno di riposo, il giorno 6 giugno 1993 si è svolto il quarto Torneo di Othello di Verona.

Assai suggestiva la sede: un palazzo rinascimentale che circondava i giocatori di affreschi raffiguranti scene mitologiche. Sicuramente l'atmosfera sarebbe stata più adatta per un gioco fantasy che per un torneo di Othello, eppure ha subito lasciato stupefatti i partecipanti e a qualcuno (Angela Quattrocchi) è sembrato addirittura l'ambiente ideale per un Campionato Nazionale.

Verona però non ha certo la portata othellistica ideale per tale Campionato. Infatti anche quest'anno i partecipanti sono stati pochi: otto coraggiosi (4 veronesi, 3 modenesi e un fiorentino) che hanno dato vita ad un girone all'italiana.

Uno dei partecipanti era esordiente: Enrico Benassuti (veronese) che, malgrado il grande entusiasmo, si è visto sconfitto in tutte le partite. Vincitore, comunque, per simpatia: ad ogni partita stilava una classifica personale in base alle pedine che gli venivano lasciate, e quale gioia quando...: "Ho perso con ben 25 pedineeee...".

La parte del leone è stata sicuramente dei quattro giocatori di categoria A che si sono contesi i primi posti: Angela Quattrocchi, Luca Ottani, Michele Comerci e il sottoscritto.

Terzo classificato: Luca. Ormai sono anni che si parla di Luca come uno che è pronto per salire alla categoria Maestri, e la sua prima posizione al Campio-

nato Nazionale di Roma sembra la conferma. Eppure, talvolta non riesce a far valere in tutto la sua forza. Di lui mi ha veramente stupito la partita contro Michele: non ho mai visto una partita giocata così male. Che ti succede, Luca?

Seconda posizione: Michele. Come si conviene ad un giocatore del suo calibro, anche a Verona è stato uno dei protagonisti, ma in modo pacifico, poco combattivo: si è sempre accontentato di giocare le partite cercando di vincere, ma lasciando trasparire una flemmaticità forse più inglese che fiorentina. Anche a lui però una tiratina d'orecchi: la sua prima partita, che ho potuto seguire nelle fasi finali, è, secondo me, degna di essere inserita nella rubrica "A voi la Mossa!": stava giocando contro Angela, quando in pieno finale (49^a mossa) lascia tutti a bocca aperta. Ho provato più volte a ricostruire la partita: se solo avesse preso la casella X giusta, avrebbe vinto con tutta tranquillità.

Alla fine delle estenuanti lotte è risultata vincitrice Angela, che è riuscita a piegare tutti tranne proprio il sottoscritto (e non è la prima volta). A lei sicuramente vanno i migliori complimenti di "prima Desdemona" (speriamo solo nel gioco, e non nella famiglia!). Durante il torneo Angela è stata perfino l'oggetto di una discussione riguardante la possibilità di diventare la prima donna Maestro. Molto significativa la sua risposta: "No, è impossibile, non ho ancora imparato una cosa: quando l'avversario fa una mossa, non riesco ancora a capire perché l'abbia fatta". È

forse proprio questo il segreto dei Maestri? Auguri, Angela, e buona scalata del rating!

Anche gli altri giocatori sono certo degni di citazione:

- Marco Mora, terzo modenese: giocatore da cui attendersi buone cose, anche per l'entusiasmo che ci mette!

- Carlo Corradini, promettente, se avesse più tempo per dedicarsi al gioco. All'inizio del torneo mi ha confessato che per venire a giocare ha dovuto "rubare" tempo agli interminabili modelli 740.

- Simone Simoni, è stato il mio maestro e quindi non posso negare quanto mi dispiaccia vederlo poco presente e poco vincitore. Sicuramente un maggiore esercizio farebbe di lui un ottimo giocatore, ma, si sa, gli impegni universitari lasciano ben pochi spazi.

- Ed infine il sottoscritto, che vi lancia l'appuntamento per l'anno prossimo, sperando vivamente in una partecipazione più consistente.

Ciao a tutti,

Claudio Signorini

CLASSIFICA

giocatore	p.ti		
1 Quattrocchi Angela	12	72	166
2 Comerci Michele	10	60	108
3 Ottani Luca	10	48	101
4 Signorini Claudio	8	40	74
5 Simoni Simone	8	32	-8
6 Corradini Carlo	4	20	-92
7 Mora Marco	4	8	-131
8 Benassuti Enrico	0	0	-218

III Torneo Città di Genova

In una calda mattinata dell'ultima domenica di giugno si dava inizio nella sede genovese del LABYRINTH, per l'occasione sede del CR LIGURAFNGO, al Terzo Torneo Città di Genova. Come l'anno scorso 9 erano gli sfidanti, invertiti rispetto all'anno scorso perché solo due erano gli extragenovesi. Hanno partecipato una categoria A, due B e sei C. Penalizzato, dal punto di vista numerico, il torneo ha visto numerose defezioni, sia per gli esami universitari, sia per le vacanze estive, a causa dello slittamento di data (inizialmente il torneo si sarebbe dovuto svolgere il 25 aprile). Comunque le defezioni quantitative non hanno nociuto eccessivamente alla qualità del gioco che è stato sempre emozionante e che ha dato risultati, per alcuni versi, inaspettati.

Considerato il numero dei partecipanti si decideva di comune accordo di svolgere nella mattinata un girone eliminatorio a tre turni, secondo il girone italosvizzero, utilizzando il programma della FNGO, e nel pomeriggio un girone "all'italiana" che vedesse contrapposti i primi 5 classificati della mattinata.

I risultati dell'eliminazione, che vedete qui sotto riportati, premiano il perfetto Stanzione, dotato di un gioco equilibrato, veloce e attento, un Moretti senza sbavature ed una Trimarchi in forma, che perde solo dallo Stanzione. Malaccio invece Venerandi che perde seccamente da Moretti e un perplesso Castaldo, probabilmente affaticato dal lungo viaggio.

Sorpresa della mattinata l'e-

clusione di Paolo Fasce dalla rosa dei 5 (forse già soddisfatto per la vittoria al Campionato Regionale della Liguria), e di Chiara Fasce, che — insieme al Serra — tiene un buon gioco, ma non riesce a vincere più di una partita.

Giornata no per Lucente che gioca con disattenzione, pur avendo avuto un ruolo da protagonista al precedente "Under 16".

I simpatici fratelli Fasce offrono un gustoso pranzetto a base di sana pasta al pesto nella loro abitazione ai due stranieri (Stanzione e Castaldo), ed a Serra e Venerandi, passando due allegre orette a scambiarsi aneddoti sugli strani personaggi che animano il mondo dell'Othello, e sui misteriosi meccanismi del Rating. Resi vani i tentativi di far ubriacare il giovane Stanzione, si ritorna a giocare nella seconda interessante tornata.

Come vedete dalla seconda classifica, limpida la prova di Stanzione che non perde neppure una partita e che — nel turno di riposo — gioca anche due partite "extra" con Ricci, un othellista che non era potuto venire al mattino, vincendole.

Riscatta la sconfitta del mattino Venerandi tenendo un gioco non eccellente, ma attento, ed aggiudicandosi un buon secondo posto, mentre Moretti si colloca degnamente al terzo, dopo la sfida con Venerandi all'ultimo turno. Castaldo ci rivela di essere decisamente in giornata no, riuscendosi a collocare solo al quarto posto, con un gioco onesto, ma a tratti disattento. Buona la prova della Trimarchi che non riesce a vincere, ma gio-

ca con determinazione, guadagnando comunque la migliore posizione femminile.

Alla fine — intorno alle sette della serata — premi a tutti, molte strette di mano, per un bel torneo che ha visto anche del buon gioco in un clima amichevole e sereno, e che ha da recriminare solo la cattiva scelta della data. A tal proposito il CRL ha già comunicato le date dei tre quattro tornei previsti per il 1994. Campionato Regionale Individuale della Liguria: Febbraio; Giovani Promesse: Aprile; Città di Genova: Ottobre-Novembre; Campionato Regionale a Squadre: Dicembre.

Le date saranno ovviamente coordinate per evitare sovrapposizioni o doppioni.

Fabrizio Venerandi

CLASSIFICA GIRONE ELIMINATORIO

giocatore	p.ti	bh/sc	ped.
Stanzione P.	6	8/2	82
Moretti M.	6	6/2	66
Trimarchi T.	4	8/0	-10
Venerandi F.	4	8/0	-26
Castaldo M.	4	6/0	-11
Serra Pietro	2	10/2	-40
Fasce Paolo	2	10/0	-32
Fasce Chiara	2	8/0	26
xyz	0	8/2	-3
Lucente V.	0	8/2	-52

GIRONE DI FINALE

giocatore	p.ti	gioc.	dif.ped.
Stanzione	8	4	+144
Venerandi	6	4	+30
Moretti	4	4	-12
Castaldo	2	4	-80
Trimarchi	0	4	-82

Fabrizio Venerandi vs Marco Moretti

Come promesso nel numero scorso eccoci a commentare uno dei più significativi incontri tra quelli disputati al 1° Campionato Regionale Ligure: Fabrizio Venerandi (Nero) contro Marco Moretti. È evidente che data la scarsa esperienza dei due giocatori l'incontro non ricopre un particolare valore tecnico, ciò non di meno ritengo che seguire l'analisi delle varie fasi della partita, con gli inevitabili errori in essa contenuti, possa rivelarsi di notevole utilità per tutti coloro che non abbiano già un elevato standard di gioco (oltre i 1000 punti rating).

Moretti opta per la perpendicolare e, dopo la 3.D6 che sembrerebbe introdurre uno dei molti schemi ortodossi (Rose e affini), gioca una brutta 4.C3 mossa ritenuta da evitare perché produce uno sviluppo piuttosto debole simile a quello dell'apertura parallela. Venerandi però si complica la vita e anziché una ovvia 5.C4 opta per porre la sua pedina nella casella F5. Da qui in poi Moretti appare padrone della situazione costringendo il suo avversario ad una mobilità sempre più ridotta. In effetti dopo la 14.E1 (vedi *diagramma 1*) il Nero possiede 11 pedine, ma può muovere solo in 6 caselle differenti, il Bianco viceversa ha solo 7 dischi del proprio colore, ma una mobilità estremamente superiore quantificabile con le 13 caselle a lui accessibili. Le successive mosse confermano questa tendenza negativa per il Nero. Osserviamo il *diagramma 2* che fotografa la situazione dopo la 19.B3. Il Nero non dispone di alcuna mossa legale, mentre il suo avversario, che pure possiede solo due pedine, può scegliere tra ben 10 opzioni a propria disposizione. Obiettivo di Moretti da qui in avanti dovrebbe essere quello di obbligare il proprio avversario a scelte poco gradite cercando di aprire lo schieramento avversario il meno possibile. Fino alla mossa 23 (*diagramma 3*) Marco riesce pienamente nel suo intento. A questo punto sarebbe stato probabilmente consigliabile obbligare Venerandi a crearsi un cinque sul bordo sinistro per attaccarlo immediatamente dopo (24.A6, 25.A7, 26.B6, 27.C6, 28.B2, 29.A1, 30.B1, pass., 31.A2, pass., 32.A8, ecc.). Moretti opta per una 24.E6 che ridà un po' di respiro al suo avversario. Nelle mosse che seguono Fabrizio conferma la sua

tendenza alla conquista dei bordi tattica che, se può garantire qualche risultato tra giocatori di non eccelso livello tecnico, è sicuramente da evitare con avversari esperti. In effetti il Bianco coglie la debolezza del proprio avversario e decide di sferrare il proprio attacco con la 38.B2 (vedi *diagramma 4*). Il Nero prende subito in A1 cercando di approfittare della mancanza di accesso del Bianco in A2. Moretti però gioca l'ottima 40.G2 che riconquista l'accesso alla casella A2 togliendolo contemporaneamente al proprio avversario, e si garantisce così l'accesso all'angolo A8. Fino a questo punto si può ben dire che Moretti abbia sviluppato un gioco qualitativamente migliore di quello del proprio avversario, nel finale però il Bianco vanifica tutto ciò che di buono aveva fatto in precedenza. Dopo la 49.C7 Moretti dispone della sequenza 50.E7, 51.E8, 52.B8, 53.B7, 54.C8, 55.F7, 56.G8, 57.F8, 58.G7, 59.H8, 60.H7 che gli garantirebbe una vittoria per 40 a 24. Purtroppo per lui però Marco pone il proprio disco in C8 regalando così il potenziale accesso alle caselle B7 e B8 al proprio avversario e con esso la vittoria. Pur non seguendo la linea perfetta Fabrizio non concede ulteriori chance a Moretti che viceversa trova il modo di trasfor-

VENERANDI 42 M. MORETTI 22

1	33	43	15	16	14	17	47	45	F.
2	42	38	18	6	9	13	40	48	
3	23	19	4	1	8	10	28	29	N.
4	22	20	7	○	●	12	34	33	
5	21	11	2	●	○	5	30	32	G.
6	36	26	25	3	24	27	35	31	
7	37	51	49	41	54	52	56	58	O.
8	44	60	50	46	53	55	59	57	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

DIAGRAMMA 1

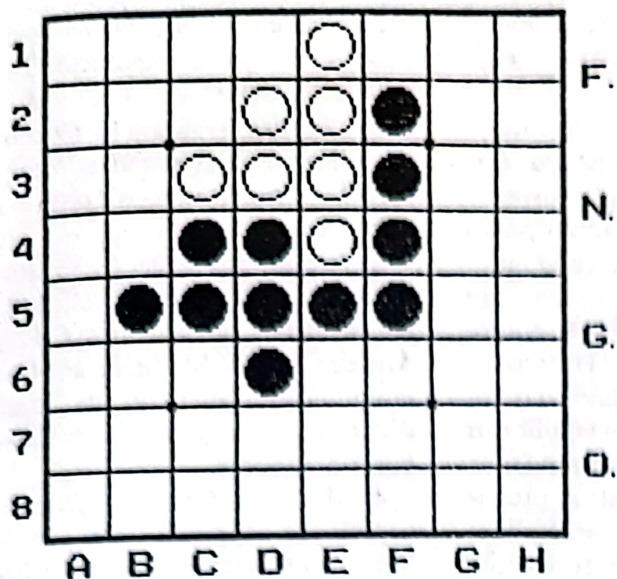


DIAGRAMMA 2

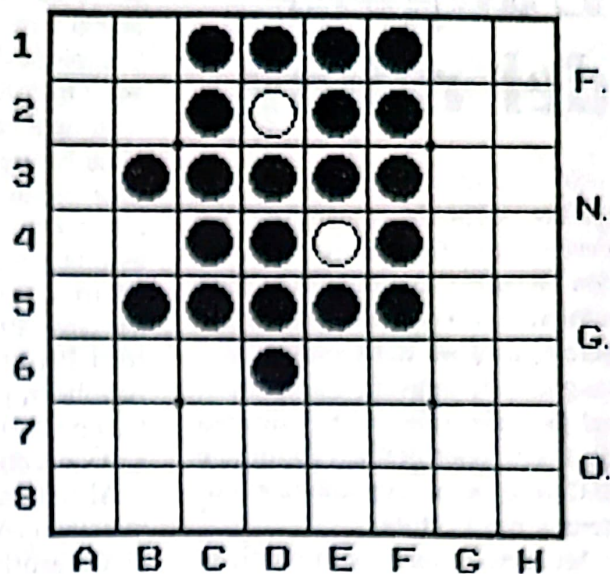


DIAGRAMMA 3

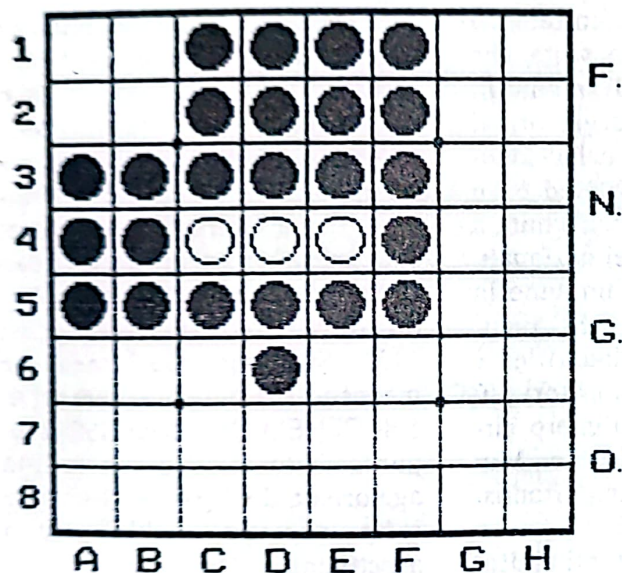
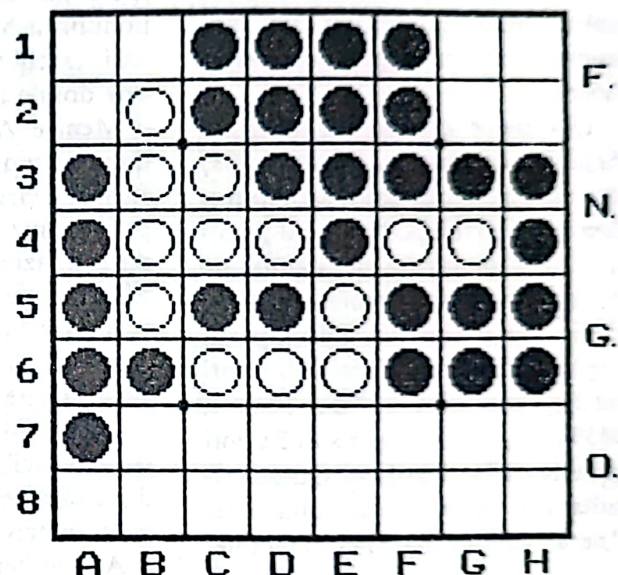


DIAGRAMMA 4

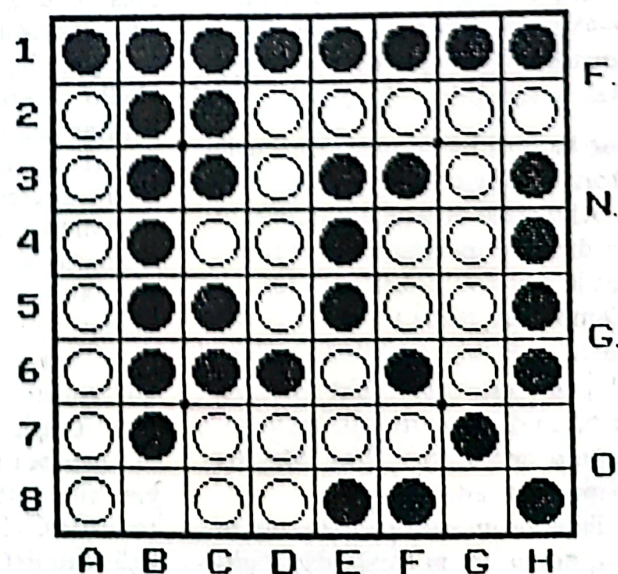


mare un possibile scarto negativo di solo 4 pedine in un pesante meno 20, il tutto nelle ultime tre mosse. Il *diagramma 5* riproduce appunto la situazione dopo la mossa 57.H8, solo ponendo in G8 Marco riconquisterebbe la possibilità di giocare un'altra mossa.

Per concludere un giudizio sui due contendenti. Venerandi è un giocatore con molta voglia di vincere, mette in mostra un gioco molto aggressivo (attento a non esagerare) ed una discreta predisposizione a vedere il gioco nel finale, Moretti appare un po' timoroso anche se probabilmente ha una migliore visione di gioco e, se saprà costruirsi una buona conoscenza delle aperture e migliorare nei finali (contate le pedine!), potrà ottenere presto ottimi risultati.

Alessandro Maccheroni

DIAGRAMMA 5



L'angolo del rating

Scrivo quest'articolo a fine settembre, dopo la conclusione del Festival dei Giochi di Gradara, con annesso Campionato Italiano a squadre, ma so già che voi lo leggerete, a causa dei tempi un po' lunghetti di chiusura e spedizione del giornale, solo dopo la disputa dei Campionati Italiani Assoluti e di Categoria, in programma a Modena a metà ottobre.

Mi scuso in anticipo, quindi, se alcune delle considerazioni che farò in questo numero saranno poi clamorosamente smentite dai risultati dei C.I. che voi, nel momento in cui mi leggete, conoscete bene.

Ciò che è emerso chiaramente negli 8 tornei (dal n. 101 al n. 108) che si sono svolti dallo scorso numero di OTHELLOnews è il pessimo stato di forma del campione italiano in carica Francesco Marconi, che è riuscito nell'impresa negativa di perdere ben 130 punti rating, precipitando da 1769 a 1639 e mantenendo per soli 5 punti la testa della classifica. Questo risultato è scaturito da una serie "nera" di quattro tornei su cinque:

III Tappa Città di Roma: -24 punti; Gran Maestro 1993: +36 punti; IV Tappa Città di Roma: -45 punti; Selezione Lazio C.I. a squadre: -40 punti; IV Camp. Ital. a squadre: -57 punti

che ha pochissimi precedenti nella storia della nostra classifica.

Allo stato attuale è quindi molto difficile ipotizzare per Francesco lo storico "poker" di 4 titoli di Campione Italiano consecutivi, anche se la sua grandissima classe gli può consentire di risorgere nelle occasioni importanti, come avvenuto nell'ultimo Gran Maestro disputatosi ad Aprilia.

Sarebbe un vero peccato, del resto, non avere in Nazionale il gio-

catore classificatosi terzo agli scorsi Mondiali e che nello scorso maggio ha battuto nettamente il Campione del Mondo Marc Tastet agli Open di Roma.

In ogni caso le ottime condizioni mostrate ultimamente da Andrea Silvola (+50 punti) rispetto allo scorso numero e terzo posto assoluto in classifica) e da Donato Barnaba (+66 punti e vincitore del Gran Prix), insieme ai sempre forti Perotti, Roberto Tramma e Antonelli, preannunciano uno dei Campionati Italiani più equilibrati e avvincenti degli ultimi anni).

Altrettanto avvincenti si preannunciano i VI Campionati Italiani di Categoria, con due fortissime donne, Elisabetta Vecchi ed Angela Quattrocchi, alla ricerca sia del titolo nazionale che della fatidica nomina a Maestro: in entrambi i casi sarebbe la prima volta che una donna arriva a tali traguardi.

Mentre Angela veleggia ormai da anni in quella zona della classifica ai margini dei 1200 ed è un po' penalizzata dalla sua limitata partecipazione ai tornei nazionali, Elisabetta è ormai da un anno in una crescita costante (+131 punti rispetto allo scorso numero) ed è sicuramente uno dei giocatori più partecipi ed attivi dell'intero circuito othellistico nazionale. Modena sarà per loro un importantissimo banco di prova!!

Altri potenziali aspiranti al titolo di Campione Italiano di Categoria sono Ottani (campione in carica, e che potrebbe aspirare al bis), Buccoliero, Lamberti (ormai ben più che una promessa dell'Othello campano) e Comerci (fiorentino sempre fra i vertici della categoria A): lo spettacolo non mancherà di certo!!!

Dando il solito sguardo a volo d'angelo sulla classifica di questo numero, sono meritevoli di citazione:

1) l'ottimo progresso di Pierluigi Stanzione (+139 punti), uno dei protagonisti della sorprendente squadra campana "Magna Grecia" (insieme a Lamberti ed al sottoscritto), classificatasi seconda agli ultimi Campionati Italiani a

squadre di Gradara, davanti a squadroni ben più titolati con campioni del calibro di Marconi, Silvola, Barnaba, Antonelli, Perotti e Guercini.

2) Leandro Tramma (+69 punti), pilastro della squadra "familiare" campione d'Italia a squadre.

3) Alessandro Tucci (+86 punti), vincitore a sorpresa, alle ultime selezioni laziali per i C.I. a squadre, su due Maestri come Colanguuolo e Guercini; da tener d'occhio ai prossimi C.I. di Categoria a Modena.

4) Marco Stefanini (+120 punti), Marco Moretti (+146 punti), Marcello Capuozzo (+1027 e Benedetto Romano (+102): giovani promettenti e con un buon potenziale di crescita.

5) Damiano Sperandio, migliore esordiente fra gli undici che hanno giocato nei tornei svoltisi dallo scorso numero di OTHELLOnews.

Notiamo inoltre che diversi nomi importanti, fra cui alcuni "storici" come Ghirardato e Brusca, sono ormai prossimi ad uscire dalla classifica degli attivi, non avendo disputato alcun torneo nel 1993. Speriamo che i mesi che mancano alla pubblicazione del n. 1 di OTHELLOnews del 1994 (appuntamento classico con la lista aggiornata dei "passivi") servano a far "rientrare" molti di loro: li aspettiamo.

Chiudiamo infine questo numero con delle notazioni "regolamentari": alla prossima Assemblea Generale di Modena verranno discusse alcune proposte di modifica all'attuale normativa per l'assegnazione del titolo di Maestro e al modo per considerare i "computer" nella classifica rating.

Vi aggiornerò sulle decisioni prese nel prossimo numero di OTHELLOnews, in cui vi prometto anche una interessante sorpresa: l'Albo d'Oro generale dell'Othello italiano.

A presto.

Biagio Privitera

(Settembre 1993)

Il Campionato regionale a squadre di Torre del Greco

Domenica 16 maggio si è disputato a Torre del Greco la 2^a Campionato Regionale a squadre. Senza alcun dubbio questo torneo è diventato un appuntamento ormai irrinunciabile e molto sentito, sia a livello organizzativo che come momento di intensa aggregazione othellistica. Le difficoltà che si affrontano per la preparazione di una competizione ludica di questo genere (pubblicizzare il torneo, raccogliere le adesioni, contattare eventuali sponsor, acquistare i premi, organizzare adeguatamente la sede, formare le squadre, ecc.) non hanno per nulla scoraggiato il Comitato Regionale, che si è dimostrato all'altezza della situazione. Si è cercato di creare le squadre, composte di tre giocatori, in maniera tale da renderle più o meno equilibrate. Il regolamento del Campionato, che riprendeva in larga parte quello del 1° Camp. Nazionale a squadre di qualche anno fa, stabiliva che queste ultime potevano essere formate da non più di un Maestro o una categoria A per squadra in prima scacchiera, da una cat. B, o C, o Esordiente in seconda scacchiera e da una C o Esordiente in terza, oppure l'intera squadra poteva essere composta anche da tre B.

L'invito a partecipare al torneo è stato esteso anche ai non residenti in Campania, con l'unica clausola di poterne inserire soltanto uno in ogni squadra. Questa iniziativa è stata intesa al fine di rendere il livello di gioco ancor più interessante; a tale invito ha aderito entusiasticamente Luigi Puzzo, che ha dimostrato anche in questa occasione di

essere "campano" di adozione.

Dopo questa "faticosa" e necessaria spiegazione, ma spero non noiosa, veniamo alla descrizione della cronaca certamente interessante.

Il torneo si è svolto con la formula del girone all'italiana ed ha visto ai nastri di partenza ben 7 squadre. Una gradita presenza, oltre a quella del nostro Privitera di Puzzo e di tutti i partecipanti, è stata quella di Peccerillo che si è dimostrato molto interessato a questa competizione a squadre. I primi quattro turni offrivano incontri interessanti, quali ad esempio la vittoria di Peccerillo su Brizzi, rispettivamente capitani delle squadre Campania e Gladiatori, di Privitera su Stanzione, prime scacchiere dei teams Othello Sud e Tre Moschettieri, ed il pareggio di Lamberti, alla guida della squadra degli Ekidna, con Brizzi: una nota di merito va certamente a Stanzione che è uscito vincente nel confronto con Peccerillo.

Si delineava così, chiaramente, l'andamento della competizione che vedeva Othello Sud, Ekidna, e C.N.C. di L. Puzzo, contendersi le prime posizioni.

Il quinto turno vedeva, direttamente interessate alla vittoria finale, Ekidna contro Othello Sud, con la vittoria di quest'ultimo, e C.N.C. perdente contro Campania, nonostante la bella vittoria di Puzzo su Peccerillo. Ormai la squadra di Biagio Privitera sembrava irraggiungibile nonostante l'esiguo vantaggio, appena due punti sulle sue dirette avversarie.

Nel sesto e nel settimo turno si sperava in un passo falso del team Othello Sud, e nel contempo si faceva serrata la lotta per la seconda posizione. Alla fine della competizione Othello Sud primeggiava, seguita meritatamente da Ekidna e da i Tre Moschettieri, che la spuntava per differenza partite su C.N.C.

Un "encomio" va fatto a Castaldo (modestamente), l'unico giocatore ad arrivare alla fine del torneo imbattuto.

In conclusione, una bella manifestazione, che nelle intenzioni del Comitato regionale doveva riconfermare un appuntamento che è ormai diventato un classico per Torre del Greco.

Castaldo Maurizio

CLASSIFICA FINALE

1) OTHELLO SUD	(Privitera, Venerato F., Civitenga)
2) EKIDNA	(Lamberti L., Castaldo, De Gregorio)
3) TRE MOSCHETTIERI	(Stanzione, Tedesco, Capuozzo)
4) C.N.C.	(Puzzo, Rendano, Buonoconto)
5) CAMPANIA	(Peccerillo, Sorrentino, La Montagna)
6) GLADIATORI	(Brizzi, Russo, Romano)
7) A.C.A.	(De Martino, Lo Brutto, Punzo C.)

Cnosso: l'Othello news telematico

Othellisti di tutta Italia... la notizia è di quelle così piene di significati, di prospettive, di opportunità che fatico a descrivere la situazione. A chi è rivolto questo articolo? Ai Giocatori di Othello, ai Comitati Regionali, al Direttore di OTHELLOnews, al curatore del Rating, alla Federazione. Tutti possono fare la loro parte!

Su Videotel l'autore di questo articolo cura per l'Associazione Labyrinth, in coordinazione con il Cartello di Gradara e la FNGO, la prima rivista telematica dedicata ai Giochi di Simulazione, Ruolo, Società e Scacchiera. Su di essa trovate spazio dedicato al Calendario Ludico Italiano, alle Associazioni e Federazioni che si occupano di gioco, recensioni di giochi, vecchi e nuovi, reportages dal mondo del gioco (Gradara Ludens, Giokando a Milano, la Biennale del Giocattolo a Torino, ecc.) e molto altro. In particolare ogni Comitato Regionale ha a disposizione spazio per pubblicare una pagina informativa sulla propria attività, il calendario dei tornei, le date e i luoghi dei corsi per principianti, gli articoli di commento alle vostre competizioni (sia quelli a respiro nazionale, che quelli locali, perché lo spazio a disposizione è virtualmente infinito), i nominativi e i recapiti delle persone che possono essere contattate e gli indirizzi delle sedi del Comitato. Gli articoli pubblicabili possono essere anche gli stessi che appaiono su OTHELLOnews, oppure possono essere scritti apposta, ma i vari Comitati, per sfruttare al meglio il mezzo telematico, non dovrebbero temporeggiare e fornire quindi quanto più materiale possibile. Otterremo che gli utenti di Videotel che si recheranno a visionare lo spazio dedicato alla FNGO vedranno un ambiente ricco e curato e si fermeranno ad approfondire. Chi cura CNOSSO è un othellista

e sarà disponibile a venire incontro alle esigenze dei responsabili dell'Othello... approfittatene!

Quante volte, o lettore, hai telefonato a Biagio Privitera, subito dopo aver partecipato a un torneo di Othello? Quante sono queste persone che "rompono le scatole" a Biagio? È sufficiente che la FNGO mi invii la classifica aggiornata dopo ogni torneo su un files in Ascii che dedichi ad ogni nominativo una riga di non più di 40 colonne e... puf! entro due giorni da tutta Italia tutti potranno leggere l'ultima classifica!

Spero di aver motivato i responsabili della FNGO, locali e nazionali, ma spero anche di aver incuriosito tutti, semplici giocatori innanzitutto perché la rivista funzionerà se sempre più othellisti potranno servirsi di Videotel.

Come fare? Cos'è? Quanto costa? Piano... ci sto arrivando.

Ottenere l'accesso a Videotel è semplicissimo. L'intestatario del contratto telefonico di casa vostra si deve recare alla sede della SIP più vicina e richiedere l'attivazione della password. Se possederete un computer e un modem configurabile come V23, 1200/75, 7E1, pagherete un canone mensile di circa L. 1000 (il software di emulazione teletel ve lo regala GreenTEL). Altrimenti vi verrà consegnato un terminalino in affitto a circa L. 7000 al mese. Altri costi sono la tariffa a tempo che incamera la SIP (L. 150 ogni 9 minuti se chiamate dopo le 22.00 o nei festivi, ogni 3 minuti altrimenti) e le tariffe dei servizi che utilizzerete. Spesso le tariffe sono a tempo (sono i servizi che apprezzate meglio se vi siete collegati in modalità Teletel), ma possono anche essere a pagina, cioè a videata (questi servizi sono più belli in Prestel).

Se avete un calcolatore, ma non il modem, o se volete acquistare il terminalino, il responsabile del no-

do Videotel presso il quale forniamo i nostri servizi, GreenTEL, può venderli a meno di L. 100.000 (Via S. Canzio 3/1, Genova Sampierdarena, 16149, tel. 010/6451498).

Perché Videotel? Ci sono altre reti telematiche in Italia, MCLink (molto ricca di contenuti), l'amatoriale Fidonet (molto frequentata dai telematici italiani), la riservata Internet (chi di voi riesce ad ottenere un indirizzo è bravo!), ma Videotel ha dei vantaggi che non possiamo trascurare. In tutta Italia costa la stessa cifra. È frequentata da tutte le categorie perché i servizi offerti sono moltissimi e variegatissimi. È disponibile a prezzi di avvio contenuti (canone terminalino) perché non necessita di una spesa per l'acquisto dell'hardware. E altro ancora.

Una iniziativa che voglio qui proporre è di convergere tutti sulla stessa messaggeria (noi siamo su Genova Chat con animazioni legate al gioco di ruolo e diplomatico) e lanciare uno spazio di consulenze othellistiche e partite "postali". Vi immaginate? potrei giocare con Francesco Marconi comodamente da casa mia e, oltre a rispondere alle mie mosse, mi potrebbe fornire utili consigli per il mio miglioramento tecnico. La distanza Genova-Roma sarebbe annullata! Spero che un Maestro possa fornire questo servizio alla comunità degli othellisti che non dispongono di Maestri sottomano!

Dove inviare il materiale? Fino a gennaio ad Alessandro Gatti, C.so Paganini 21a/11a, 16122 Genova, dopo a Paolo Fasce, Via L. Moltando 38/36, 16137 Genova. Mi raccomando dischetti da 3 1/2 e files in ascii. Non abusate del nostro tempo... materiale cartaceo solo con notizie flash! I Fax al numero 010/887969!

Dove siamo? Su Videotel, in modalità Prestel, con Cnosso al nodo *523987 #, in modalità Teletel, sulla messaggeria Genova Chat, al nodo *86990#. Il mio pseudo (scrivetemi!!!!!!) è PYNKOH.

Paolo Tano



lettere al direttore



Genova, 28 giugno 1993

Caro Direttore,
ti scrivo per ragionare con te e con i lettori di alcune cose.

1) I ritardi. Non ho a tutt'oggi ricevuto il primo numero del 1993 di ON. Siamo praticamente in luglio e sono riuscito a leggerne una copia al "3° Torneo Città di Genova" perché un ospite napoletano l'aveva (ma ha detto di essere andato a prenderselo a Roma). Ricordo che su ON c'è il calendario degli appuntamenti e i Comitati Regionali possono tenere i contatti solo con i Soci locali, ma eventi torneistici dedicati (ai Maestri, o alle categorie più basse, sarebbero più gettonati anche da giocatori esterni se l'informazione fosse più puntuale. Potrei lamentarmi di questo disservizio, ma conosco l'onere e la fatica che comporta stampare e spedire 1500 copie ogni 3 mesi... I volontari che mancano, il doversi rivolgere sempre alle stesse poche e gentili persone... Da qui, a Genova, proprio non posso criticare! Quindi ho due proposte, una delle quali è "a carico mio". La prima l'avevo già fatta ai responsabili della FNGO: intervallare ad ON una Newsletter da spedire ai soli iscritti alla FNGO o, in caso di ristrettezze, ai soli Comitati Regionali. La seconda è in parte già concreta. Il CRL della Liguria ha a disposizione su Videotel delle pagine sul Calendario Ludico gestito dal LABYRINTH. Esiste già anche uno spazio dedicato alla FNGO e a tutti i Comitati Regionali. Quello della Liguria è già attivo, ma chiunque mi manderà informazioni sull'Othello, le vedrà pubblicate in tempi estremamente ragionevoli. Il nodo è *523987# in Prestel. L'accesso alle informazioni sulla FNGO è gratuito.

2) Con orrore ho visto inserito nella classifica Rating che mi è stata faxata dopo il Campionato Regionale un programma su calcolatore. Espri- mo la mia più vivace protesta. Sono favorevole a che si organizzano sfide tra programmi, magari tra programmi e uomini (come già successo in Francia) in eventi appositamente co-

struiti, ma mai e poi mai i calcolatori dovrebbero avere posto in tornei classici quali i tornei del Grand Prix o altri.

3) Campionato Italiano. Sono disposto ad organizzare il Campionato a Genova... Ne saremmo orgogliosi. Se non se ne farà niente per quest'anno, ci candidiamo per l'anno prossimo. In sostanza sono d'accordo con l'organizzazione a Roma solo in mancanza di diverse offerte. In ogni caso l'alternanza è un bene.

4) Colgo l'occasione di queste righe per informare che a Genova si gioca a Othello anche al SOTTOSOPRA, ludoteca birreria di Via Magnaghi.

Credo di aver sottratto già troppo del tuo tempo e dello spazio di ON. quindi saluto e ringrazio tutti.

Paolo Fasce

Rispondo con piacere a questa lettera di Fasce che personalmente considero uno dei più validi collaboratori del FNGO e che mi pare non perda di vista la funzione costruttiva delle critiche.

1) I ritardi. Premetto che ho il capo cosparso di cenere e questo nonostante che non sia poi così colpevole sui tempi che il bollettino impiega per coprire lo spazio tipografia-casa lettore. Debbo ammettere di essere un po' rassegnato in merito. Mi sorprende peraltro sapere che in qualità di responsabile regionale non ricevi le copie che si era convenuto di inviare ad ogni Comitato Regionale attraverso la posta ordinaria, vedrò di sollecitare che almeno per il futuro questo avvenga. Per quanto riguarda il calendario dei tornei a parte quello di larga massima che cerco di inserire ad inizio anno (non sempre le date sono certe con largo anticipo) mi paiono ottime le proposte lanciate da Paolo ed in particolare quella del Videotel (vedi dettaglio a pag. 12) che pur, sfruttando un mezzo non ancora troppo diffuso in Italia, avrebbe l'enorme vantaggio del cosiddetto "tempo reale".

2) Mi risulta che molti sono rimasti perplessi per l'ingresso di un program-

ma nella classifica rating. Peraltro Biagio mi ha anticipato che, in accordo con i vertici della Federazione, verrà creata una classifica apposita per i programmi. Questa terrà conto del rating degli avversari umani incontrati, ma non entrerà ad influire sul rating di quest'ultimi. Sull'opportunità di far partecipare i programmi a tornei concordo sostanzialmente con te anche se ritengo che per incentivare la produzione di questo software nostrano almeno nei tornei minori si potrebbe chiudere un occhio.

3) ho già avuto modo di dire in questa sede che quella di Roma come sede permanente del Campionato Italiano era una provocazione. Per quest'anno la massima competizione è andata a Modena, ma sono certo che Genova sarà tenuta nella giusta considerazione per l'edizione del 1994 e che quasi certamente la città della Lanterna sarà inclusa nel calendario del Grand Prix. Continuate a lavorare così.

□

Caro direttore,
aprofitto della nuova rubrica su OTHELLOnews per esporre un problema fino a poco tempo fa ampiamente dibattuto ma non ancora dimenticato (almeno per me), e mi riferisco al sistema rating attualmente in vigore. Per esporre le mie argomentazioni debbo però ripercorrere brevemente (spero) le ragioni storiche che ci hanno portato ad approvare l'attuale sistema. Lo scopo del sistema è di fornire una classifica a punti da aggiornarsi torneo dopo torneo sulla base dei risultati agonistici realizzati da ogni giocatore, in modo tale da poter fornire un ipotetico indice di "forza" valido nel tempo. Ogni giocatore con cui si scontrava dava luogo ad un risultato atteso, basato sulla "forza" dell'avversario (il suo punteggio rating) ed espresso sotto forma di due parametri: il risultato finale dell'incontro (vittoria, sconfitta o pareggio), e la differenza pedine con cui terminava. Infatti, per insistere su questo

secondo punto, un maestro contro un esordiente non può vincere per solo 33-31, ma deve mostrare una superiorità ben più schiacciante. E viceversa, l'esordiente dell'impresa aveva diritto ad un premio nonostante la sconfitta, premio consistente in un forte guadagno di punti. Si veniva così affermando una proporzionalità diretta fra differenza pedine ed espressione dei valori sulla scacchiera (che per esperienza sappiamo non sempre essere vera). La differenza tra quanto ci si aspettava da un giocatore e l'effettivo risultato conseguito moltiplicato per una costante dava il punteggio da sommare e da sottrarre per esprimere la sua "forza".

In seguito vennero però apportate due importanti modifiche. La prima consisteva nel ridurre l'importanza da assegnare alla differenza pedine nel calcolo del punteggio atteso. La seconda nel risolvere un singolare paradosso che il sistema aveva generato: un giocatore che si trovava a giocare con avversari molto più deboli di lui per un curioso scherzo della matematica poteva ritrovarsi sì a vincere tutti gli incontri di un torneo e magari anche con una forte differenza pedine, ma nonostante ciò perdeva punti rating. Ovvio quindi il coro di proteste di alcuni e la moda di disertare i tornei minori da parte dei migliori giocatori. Fu perciò approvata la correzione secondo cui se un giocatore rispettava il numero di vittorie che ci si aspettava da lui, non correva il rischio di perdere punti, ma poteva solo guadagnarne o restare con un rating invariato.

È questo il sistema attualmente in uso. Ed è qui che si inserisce la mia critica.

Forse non a tutti è noto che il punteggio atteso (vittorie, sconfitte o pareggi) viene elaborato secondo delle curve di probabilità secondo cui due giocatori con uno stesso rating hanno uguali possibilità di vincere l'incontro (50% e 50%), ovviamente, fino ad arrivare ad una differenza di 400 punti rating che danno una probabilità 90,9% e 9,1% a favore del giocatore più quotato. Differenze superiori a 400 punti vengono considerati con una stessa probabilità di una differenza di 400 punti. Tra questi due estremi, poi, sono presenti una serie di valori intermedi. Oggi però stiamo assistendo ai nuovi limiti del nostro sistema rating: una probabilità di 90,9% da parte di un giocatore superiore di 400 punti rating è forse troppo bassa in molti casi.

Se ad esempio Marconi, mentre

scrivo in testa alla classifica con 1721 punti, dovesse incontrare ..., maestro, in ... posizione con ... punti, si riterrebbe la sua probabilità del 90,9% sufficientemente proporzionata. Ma se invece lo stesso Marconi dovesse incontrare Pinco Pallino con solo 800 punti rating (come avviene regolarmente in particolari tornei), ritengo che la sua probabilità di vittoria dovrebbe essere molto più alta e non solo del 90,9%. E probabilmente un numero molto elevato di partite confermerebbe questa maggiore differenza. Ecco che allora le curve di probabilità hanno un grosso limite, voluto all'atto della creazione del sistema, che porta ad avvantaggiare nettamente un giocatore più forte rispetto ad uno più debole. Su un torneo di sette partite, ma forse anche sei sarebbero più che sufficienti, tra Marconi e tanti esordienti, anche con un semplice pareggio (orrore!) Marconi riuscirebbe a mantenere i suoi 1721 punti intatti. Ecco così dimostrato che questo sistema permette ai giocatori, soprattutto quelli più in alto in classifica, di incrementare rapidamente il proprio punteggio, mentre la perdita di punti risulta molto lenta, con grosse difficoltà a raggiungere e superare un giocatore che talvolta può sopravanzarci anche senza dimostrare una forma migliore della nostra. E un rapido ragionamento mostra chiaramente come le mie argomentazioni sono ugualmente valide anche se non prendiamo come esempio del nostro discorso un estremo dell'insieme dei giocatori quale il primo in classifica, estremo che si rischierebbe di far rientrare erroneamente in un caso particolare.

La soluzione è apparentemente semplice. Basterebbe riadattare le curve di probabilità, magari assegnando a Marconi un 99% di percentuale di vittoria su Pinco Pallino. Ma attenzione, non dimentichiamoci la differenza pedine: se Marconi restasse sconfitto per un qualsiasi incidente di percorso, non solo verrebbe punito perdendo grosse quantità di punti per non aver rispettato la propria probabilità di vittoria, ma in più si troverebbe a perdere altri punti per non aver rispettato l'ovvia differenza pedine che ci si aspettava da lui. Una doppia punizione che mi porta a solidarizzare con il povero Marconi (e non solo perché è chi scrive).

Ritengo perciò che basterebbe definire una differenza di punti rating tale per cui la probabilità del giocatore più forte venga considerata del 100% (per esempio con e oltre 400 punti di differenza), dall'altra parte

per giocatori con lo stesso punteggio rating si potrebbe definire un 50% a testa ed ottenere così i punteggi di probabilità intermedia attraverso l'interpolazione lineare di questi due estremi. Ecco che allora anche senza considerare le pedine si otterrebbe un sistema rating perfettamente equo, senza vantaggi per un giocatore o per un altro.

Ariecoci a parlare del Rating! Alla scadenza della "pausa di congelamento" imposta dalla FNGO per garantire che il Rating non venisse variato ogni cinque minuti si torna a discutere del metodo di calcolo di questa classifica. La diatriba infinita mi pare che sia ancora tra chi ritiene la differenza pedine un elemento superfluo e chi, viceversa, la ritiene un elemento caratterizzante il nostro gioco e pertanto significativo ai fini della determinazione delle capacità tecniche dei giocatori.

Quando circa tre anni fa domandai ai fautori della eliminazione della differenza pedine se ritenessero che la classifica così come era redatta producesse un risultato erroneo mi si rispose concordemente che qualunque metodo si fosse adottato il risultato sarebbe stato pressoché identico. Si contestava peraltro (principalmente ad opera di giocatori ai vertici della classifica) la necessità di dover ogni volta cercare di ottimizzare il risultato ed ancora di non poter praticamente abbandonare anche partite decisamente compromesse. A fronte di queste argomentazioni il partito dei "pedinisti", a cui non nego di appartenere, giustificava la scelta adottata anche in un'ottica di incentivazione dei giocatori più deboli. Per intenderci meglio diciamo che un giocatore con rating medio basso che perde con Marconi nel caso attuale può sperare di guadagnare qualche punto ottenendo una differenza pedine non disastrosa, nell'ipotesi di calcolo basato sul solo risultato avrà probabilità di guadagno molto vicine allo zero (come mi pare sostenga anche Francesco). La verità è che si dovrebbe tendere a tornei di categoria così da scongiurare il più possibile "incontri impossibili", purtroppo allo stato attuale questo appare improponibile.

Non scendo comunque nel dettaglio del prototipo di Rating proposto da Marconi perché non ritengo di essere il più adatto a farlo rimando il problema all'Assemblea dei soci in cui certo il problema verrà trattato mentre, per il futuro, demanderò a Biagio Privitera il compito di rispondere su questo tipo di argomenti.

Grand Prix '93

Il solito Barnaba

Ad ulteriore conferma del detto "non c'è due senza tre" il milanese Donato Barnaba appone il suo sigillo anche in questa terza edizione del Grand Prix. La vittoria di Donato è stata in verità un po' risicata, ma non per questo meno meritata. In effetti Silvola può ben mangiarsi le mani per non aver preso parte al Torneo di Torino, gara in cui probabilmente avrebbe raggranellato i punti necessari per staccare il biglietto per il Mondiale di Londra. Nello spirito della formula, che intende premiare la partecipazione, appare però indiscutibile il premio alla costanza di Barnaba unico giocatore ad aver partecipato a tutte le tappe delle tre edizioni.

I nuovi punteggi in vigore da quest'anno producono una classifica che potrebbe sembrare sorprendente. Ben quattro, in effetti, sono i Categoria A che si sono inseriti subito alle spalle dei due capiclassifica, mentre gli altri Maestri sono disseminati nelle posizioni di rincalzo. Si aggiudicano quindi il soggiorno al Campionato Italiano di Modena: Andrea Silvola, Elisabetta Vecchi, Michele Commerci, Salvatore Lamia, Luigi Lamberti, Enrico Colangiolo, Angela Quattrocchi e Luca Ottani.

Per quanto riguarda la partecipazione alle singole tappe ancora una volta la parte del leone la fa Torre del Greco con i suoi 34 concorrenti, seguono Milano (28), Modena (21) Roma (18+5 stranieri) e Torino (10). Nella prossima edizione (non ancora confermata) c'è il progetto di includere nuove sedi di torneo la decisione verrà presa dal nuovo Consiglio Nazionale che verrà eletto a Modena nel corso dell'Assemblea Nazionale dei Soci.

CLASSIFICA FINALE

giocatore	MI	TO	MO	TdG	RM	punti
1 D. Barnaba	45	50	40	50	38	185
2 A. Silvola	50	—	50	45	40	185
3 E. Vecchi	36	35	27	30	32	133
4 M. Commerci	27	40	33	28	30	131
5 S. Lamia	31	33	32	27	34	130
6 L. Lamberti	29	—	29	31	35	124
7 S. Antonelli	38	45	35	—	—	118
8 P. Stanzione	23	38	26	24	26	114
9 P. Rossi	—	—	34	35	33	102
10 E. Colangiolo	21	—	—	33	45	99
11 M. Venerito	33	—	45	—	—	78
12 R. Tramma	—	—	—	40	36	76
13 M. Perotti	—	—	38	38	—	76
14 M. Castaldo	18	—	—	29	25	72
15 A. Quattrocchi	40	—	30	—	—	70
16 L. Ottani	28	—	36	—	—	64
17 L. Radaelli	24	34	—	—	—	58
18 C. Corradini	32	—	23	—	—	55
19 F. Mora	30	—	24	—	—	54
20 F. Marconi	—	—	—	—	50	50
21 M. Capuozzo	—	—	—	18	24	42
22 M. Diomede	19	—	—	—	23	42
23 R. Popoli	16	—	21	—	—	37
24 L. Puzzo	—	—	—	36	—	36
25 G. Buccoliero	—	36	—	—	—	36
26 L. Colao	35	—	—	—	—	35
27 R. Tramma	—	—	—	34	—	34
28 R. Fanello	34	—	—	—	—	34
29 B. Privitera	—	—	—	32	—	32
30 G. Damosso	—	32	—	—	—	32
31 C. Signorini	—	—	31	—	—	31
32 R. Sperandio	—	—	—	—	31	31
33 C. Damosso	—	31	—	—	—	31
34 L. Tramma	—	—	—	—	29	29
35 S. Simoni	—	—	28	—	—	28
36 C. Alami	—	—	—	—	28	28
37 A. Tucci	—	—	—	—	27	27
38 F. Panariello	—	—	—	26	—	27
39 V. Pfister	26	—	—	—	—	26
40 E. Brizzi	—	—	—	25	—	25
41 R. Ranzani	25	—	—	—	—	25
42 P. Fontana	—	—	25	—	—	25
43 S. Orbitello	—	—	—	23	—	23
44 F. Savastano	—	—	—	22	—	22
45 P. Ranzani	22	—	—	—	—	22
46 R. Borsari	—	—	22	—	—	22
47 F. Venerato	—	—	—	21	—	21
48 G. Tedesco	—	—	—	20	—	20
49 A. Loranzi	20	—	—	—	—	20
50 M. Bazzani	—	—	20	—	—	20
51 E. De Gregorio	—	—	—	19	—	19
52 R. Eredità	—	—	—	17	—	17
53 M. Lizzi	17	—	—	—	—	17
54 M. Civitenga	—	—	—	16	—	16
55 C. Cacace	—	—	—	15	—	15
56 R. Borsano	15	—	—	—	—	15
57 G. Bisbiglia	—	—	—	14	—	14
58 M. Ranzani	14	—	—	—	—	14
59 M. Pernice	—	—	—	13	—	13
60 E. Lamberti	13	—	—	—	—	13
61 R. Lamberti	—	—	—	12	—	12
62 A. De Martino	—	—	—	11	—	11
63 B. Romano	—	—	—	10	—	10
64 F. Russo	—	—	—	9	—	9
65 A. Raiola	—	—	—	8	—	8
66 P. Catanzaro	—	—	—	7	—	7

I Torneo Città di Roma

Il 1993 non è stato, per i pur molti giocatori laziali, un anno denso di appuntamenti agonistici. A porre parziale riparo a questa carenza inspiegabile ha però provveduto il duo Vecchi-Guercini che, con una felice intuizione, ha pensato di organizzare una gara in quattro tappe da disputarsi in orario serale: il 1° Torneo Città di Roma che auspichiamo possa essere replicato nel 1994. La formula si rifaceva a quella del vecchio Grand Prix e prevedeva premi sia di tappa che per la classifica finale. Ogni torneo si disputava su cinque turni di gioco, il tempo di riflessione era invece fissato in sedici minuti per giocatore così da consentire la registrazione degli incontri ai fini della classifica Rating. La manifestazione è risultata particolarmente gradita a giocatori di livello medio-alto, mentre più ridotto è stato l'interesse dimostrato da quelli alle prime armi. Da sottolineare in particolare la presenza di Maccheroni, Militello e Puzzo giocatori che ormai raramente si affacciano alla ribalta agonistica.

La gara a tappe si risolveva in un testa a testa tra i due giocatori più accreditati: Marconi e Perotti. Dopo una partenza fulminante Francesco perdeva qualche colpo nelle due giornate conclusive, ma la brutta performance del Presidente nella quarta gara non gli consentiva il riaggancio. Ottima la prova di Elisabetta Vecchi che, all'inseguimento del titolo di Maestro, vinceva ben tre tappe nella sua Categoria e giungeva brillantemente terza assoluta. Un doveroso ringraziamento infine va alla società Numerica che ancora una volta ha messo a disposizione i propri locali per la disputa di tutta la manifestazione.

CLASSIFICA

giocatore	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	punti	scarto
1 F. Marconi	25	25	20	15	70	15
2 M. Perotti	20	15	25	11	60	11
3 E. Vecchi	4	11	15	20	46	4
4 A. Guercini	10	6	—	25	41	
5 P. Rossi	12	8	11	10	33	8
6 L. Tramma	11	7	12	—	30	
7 R. Tramma	—	20	—	9	29	
8 L. Puzzo	15	12	—	—	27	
9 B. Militello	9	10	8	—	27	
10 E. Colanguolo	8	3	10	6	24	3
11 P. Stanzione	7	—	7	8	22	
12 R. Tramma	5	1	9	7	21	1
13 M. Stefanucci	3	2	—	12	17	
14 A. Maccheroni	6	9	—	—	15	
15 V. Pfister	2	4	—	—	6	
16 S. Izzo	—	5	—	—	5	
17 D. Sonelli	—	—	—	5	5	
18 S. Frassinelli	1	—	—	—	1	

ULTIM'ORA ANTONELLI CAMPIONE ITALIANO

Al momento di andare in stampa ci giungono i risultati del 16° Campionato Italiano. Il milanese Stefano Antonelli ha vinto a sorpresa il titolo battendo in finale Mauro Perotti. I due finalisti insieme a Donato Barnaba, vincitore del Grand Prix, rappresenteranno l'Italia ai Mondiali di Londra. Il titolo di categoria è andato all'ottimo Roberto Sperandio.

Sul prossimo numero un'ampia cronaca della manifestazione.

Fantaeterothello

Come mai l'Othello a Scambi è praticamente scomparso dai tornei di Eterothello? Da dieci anni a questa parte è stato presente solo due volte nel tabellone del Campionato Italiano, e l'ultima volta cinque anni fa.

Chi l'ha rubato? Quali sono i loschi intralazzi che le organizzazioni commerciali tessono contro l'Othello a Scambi? Chi è quella anonima società che ne comprò i diritti dalla Warner Bros per la bella cifra di tre gigamiloni di zloty italiani?

Eppure il gioco era semplice ma interessante. Lo rammentiamo ai più giovani: ognuno dei due giocatori ha una possibilità di scambio, al suo turno la gioca e muove due volte di seguito, prima col suo colore, poi con quello avversario; il gioco procede "a perdere" finché anche l'altro usa il suo scambio. Variante derivata quasi direttamente dal più noto Othello Vinciperdi che tanta fortuna ebbe alla fine del secolo scorso, questo gioco venne brutalmente stroncato dall'autorevolissimo "Basi e

altezze dell'Othello" in cui il Marconi lo definì "una delle varianti più insignificanti che il mondo abbia avuto la ventura di conoscere".

Ma si segua invece il diagramma della partita che ho giocato io stesso contro il mio domestico mod. Jeeves F1 non più tardi della settimana scorsa, non ci sono forse sfumature tattiche degne di nota? Vorrei porre l'attenzione sulla poesia della 14 di Jeeves, che pure essendo un Jeeves della sesta generazione gioca come se fosse della settima, e la mia illuminante risposta 15 prima che lui scambiasse giocando in sequenza 16 e 17. E che dire del mio successivo scambio nel fare a sorpresa 36 e 37 (per evitare il suo A5). Non è chiaro l'acume tecnico necessario per tali raffinatezze?

In breve chiedo che il complotto internazionale ordito contro l'Othello a Scambi finisca e questa fantastica variante riprenda trionfalmente il posto che le compete.

Guglielmo Guglielmi

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	38	25	26	29	28	31	34	39
2	21	24	23	27	32	33	22	19
3	18	17	16	14	5	12	15	10
4	35	30	7	○	●	4	9	41
5	40	42	6	●	○	3	20	48
6	46	43	13	11	1	2	51	49
7	50	36	37	44	8	52	60	56
8	45	47	53	54	57	58	55	59

B-31
N-33
scambi

16/17 - 36/37

Nella lussureggiante scenografia del Giardino Botanico di Montecuccoli Alto si è svolto il 16 e 17 ottobre il I Trofeo di Othello Doppio Misto "Città di Montecuccoli Alto".

Nonostante alcuni dei giocatori non avessero particolare dimestichezza con le pur semplici regole (i giocatori in coppia si alternano a fare le mosse) il livello di gioco è stato abbastanza buono, e alla fine dei classici undici turni del sistema italo-coreano (versione Do-Mik) andavano alle finali le coppie unanimemente riconosciute migliori dal pubblico e dalla critica. La spuntavano i padroni di casa con un'inedita 8-C7 sull'apertura della Giraffa-che-si-arrampica-su-un-cormorano e una sequenza "Rude girl" di fantastico affiatamento.

Bisogna purtroppo registrare a margine le scorrettezze di alcuni dei concorrenti i quali, invece di rispettare l'assoluto silenzio e mancanza di suggerimenti al compagno, si sono abbandonati di volta in volta a lamenti, mugolii, colpi di tosse, strani contorcimenti del naso e delle dita. Si auspica per il futuro l'adozione di sipari simili a quelli in uso nei tornei di bridge, magari anche completamente insonorizzati.

Da stigmatizzare anche il comportamento di quel semifinalista (di cui tacciamo il nome...) che per il mancato ingresso in finale ha spezzato tutte le dieci dita delle mani della compagna con un orologio da torneo: sono queste cose che fanno male allo spirito sportivo e che denotano uno scarso rispetto per le (tra l'altro costose) attrezzature della Federazione.

Nella speranza che si possa avere una seconda edizione di questa riuscitissima iniziativa vi diamo comunque appuntamento alla terza.

Carlo Carli

I TORNEO I.T.I.S. "E. MEDI"

Si è tenuto venerdì 11 giugno 1993 il primo torneo di Othello presso il Centro di Elaborazione Dati dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Medi" di San Giorgio a Cremano (Napoli), sezione Informatica, da cui proviene ultimamente la maggioranza degli esordienti campani.

Il torneo è stato disputato utilizzando il computer come scacchiera, orologio e registratore di referto (programma a cura di Benedetto Romano) su un tempo di 16 minuti a giocatore: è stato così possibile giocare sette turni secondo il sistema italo-svizzero, dalle 9.00 alle 13.30.

Alla partenza dieci giocatori più o meno alle prime armi, mentre i "veterani" dell'Othello campano si sono astenuti dal gioco pur essendo fisicamente presenti al torneo.

Notevole il coinvolgimento emotivo ma scarsa la suspense: fin dai primi turni Marcello Capuozzo si portava al comando della classifica, risultando poi imbattuto fino al termine, mentre Emiliano De Gregorio e Benedetto Romano occupavano dal terzo turno i successivi due posti in classifica, con Roma-

no che scavalcava stabilmente De Gregorio al quinto turno.

Sotto tono la prestazione di Francesco Russo e Mario Civitenga, mentre le due speranze dell'Othello femminile, Giovannina La Montagna e Annalisa Lo Brutto fungevano da pericolose "mine vaganti".

Un incoraggiamento agli esordienti Roberto Cembrola, Fabio Persico e Carlo Langella per la prova combattiva ma sfortunata.

CLASSIFICA

<i>giocatore</i>	<i>punti</i>	<i>buholz</i>	<i>pedine</i>
1 Capuozzo M.	14	46/4	156
2 Romano B.	10	48/2	106
3 De Gregorio E.	10	42/2	10
4 Russo F.	8	46/4	-12
5 Civitenga M.	8	46/2	98
6 La Montagna G.	6	48/2	-31
7 Lo Brutto A.	4	54/2	-39
8 Persico F.	4	46/2	-42
9 Cembrola R.	4	46/2	-70
10 Langella C.	2	42/4	-183

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

TORRE DEL GRECO — novembre — Torneo Scout

Torneo riservato agli scout — Valido per la classifica Rating. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969 e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672.

S. GIORGIO A CREMANO (NA) — 23 dicembre — 2° Torneo I.T.I.S. — Torneo aperto a tutte le Categorie. Valido per la classifica Rating. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969 e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672.

MASSA DI SOMMA (NA) — gennaio — Torneo aperto a tutte le Categorie A — Valido per la classifica Rating. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969 e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672.

MILANO — 16 gennaio — 9° Torneo Milan Open — (Grand Prix 94)

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A - B - C o esordienti.

La manifestazione si svolgerà presso il fast food "Charlie Bravo" sito in Corso Garibaldi 97/99 e raggiungibile con la metropolitana (fermata Moscova).

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lombardia c/o Donato Barnaba tel. 02/58315595 oppure Stefano Antonelli tel. 02/514483.

GENOVA — febbraio — 2° Campionato Regionale Individuale Ligure

In palio un posto per l'ingresso nella squadra che rappresenterà il Comitato Regionale ai Campionati Italiani a Squadre di Gradara 94. Torneo riservato ai Soci nati o residenti in Liguria — Valido per la classifica Rating.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/887969 e/o Marco Moretti tel. 010/8509023.

TORRE DEL GRECO — 13 febbraio — Torneo Lampo TG3 — Torneo aperto a tutte le Categorie. Tempo di riflessione 5 minuti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969 e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672.

TORRE DEL GRECO — 13 marzo — 7° Open Torre del Greco — Grand Prix 94.

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B-C o Esordienti.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Luigi Lamberti tel. 081/481969 e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672.

GENOVA — marzo-aprile — 1° Torneo a tappe

In palio un posto per l'ingresso nella squadra che rappresenterà il Comitato Regionale ai Campionati Italiani a Squadre di Gradara 94 ed un soggiorno gratuito al Campionato Italiano Individuale 1994 — Valido per la classifica Rating.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/887969 e/o Marco Moretti tel. 010/8509023.

GENOVA — maggio 94 — 3° Torneo Giovani Promesse

Torneo riservato agli Under 15 esordienti o categoria C — Valido per la classifica Rating. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/887969 e/o Marco Moretti tel. 010/8509023.